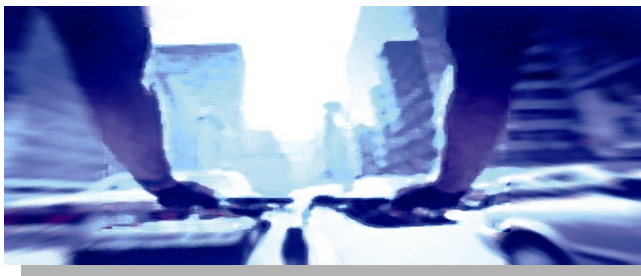




*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

I.C.S. Iniziativa Car Sharing



Il car sharing in Italia, l'esperienza di ICS

Genova, 27 ottobre 2010



Cosa è il Car Sharing

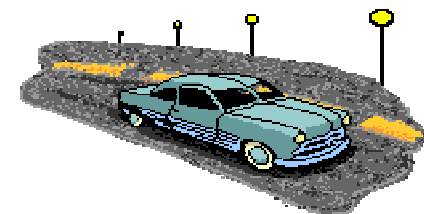
Servizio di mobilità alternativa che produce benefici economici per l'automobilista ed ambientali per ogni cittadino

Destinato a soddisfare esigenze di trasporto non sistematico

Gli utenti del servizio hanno a disposizione una flotta di veicoli posizionati in aree parcheggio riservate e distribuite capillarmente sul territorio che possono utilizzare previa prenotazione (via web o tramite call center)

Per usufruire del servizio ci si deve abbonare, pagando una quota annua; si paga solo il servizio utilizzato in base ai km percorsi e al tempo utilizzato e nessun altro costo fisso. La tariffa include tutti i costi compresi quelli del carburante

Il pagamento avviene mensilmente attraverso addebito su conto corrente bancario, carta di credito, carte prepagate a scalare





Il modello italiano del Car Sharing

Il car sharing in Italia nasce attraverso un'azione programmatica del Ministero dell'Ambiente che lo individua come uno degli strumenti per migliorare la mobilità urbana e ne finanzia lo sviluppo.

Grazie a questa impostazione il car sharing in Italia nasce con le seguenti peculiarità:

- **complementarietà con il trasporto pubblico locale**
- **elevato coinvolgimento degli Enti Locali, che affidano il servizio**
- **possibilità di parcheggiare le auto sul suolo pubblico**
- **possibilità per le auto c.s. di parcheggiare gratuitamente nei parcheggi pubblici a pagamento**
- **possibilità per le auto c.s. di accedere alle ZTL e di utilizzare le corsie riservate al t.p.l.**

e soprattutto

TUTTO IL CIRCUITO ICS E' COMPLETAMENTE INTEROPERABILE



Vuol dire la possibilità per l'utente abbonarsi presso uno qualunque dei gestori e di utilizzare il servizio di car sharing su tutto il territorio nazionale con lo stesso abbonamento, con le stesse procedure e regole per l'accesso e l'utilizzo delle vetture, interfacciandosi solo con il gestore presso cui è abbonato, ricevendo una sola fattura contenente tutti i servizi fruiti indipendentemente dal luogo





- **contratto unico valido a livello nazionale che prevede esplicitamente l'interoperabilità (regole di condivisione dati e privacy)**
- **un regolamento unico che definisce le procedure utente per tutte le necessità legate al servizio**
- **una unica struttura tariffaria**
- **un unico sistema delle penali**
- **un accordo tecnico-commerciale tra gli operatori che definisce le norme e le modalità dei loro adempimenti legati all'interoperabilità**
- **un unico sistema tecnologico di gestione**



Call centre attivo 24/24 x 365 per:

- **prenotazione, modifica e cancellazione prenotazioni**
- **assistenza al cliente**
- **gestione emergenze (linee dedicate prioritarie)**
- **avvisi alla clientela**



Contact centre commerciale e per informazioni

- **Tutte le operazioni di accesso al servizio sono disponibili anche da web mediante specifiche applicazioni**



INIZIATIVA CAR SHARING (I.C.S.)

è una Convenzione di Enti Locali voluta e finanziata dal Ministero dell'Ambiente per dare un supporto finanziario e operativo alle città e agli operatori che realizzano sistemi di car sharing, per sviluppare uno standard operativo e tecnologico nazionale e procedure comuni in una prospettiva unitaria.

Dotazione finanziaria:

- nel 2000 per € 9.296.224,17
- nel 2006 per € 10.000.000,00





La compagine di ICS



CITTA' ADERENTI AD ICS: 28 Comuni e 9 Province

Provincia di Alessandria, Bari, Bologna e Provincia, Provincia di Biella, Brescia, Provincia di Catania, Firenze e Provincia, Genova, Livorno, Mantova, Matera, Milano e Provincia, Modena, Provincia di Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Roma, Savona, Scandicci, Sesto Fiorentino, Taranto, Torino e Provincia, Venezia, Viareggio

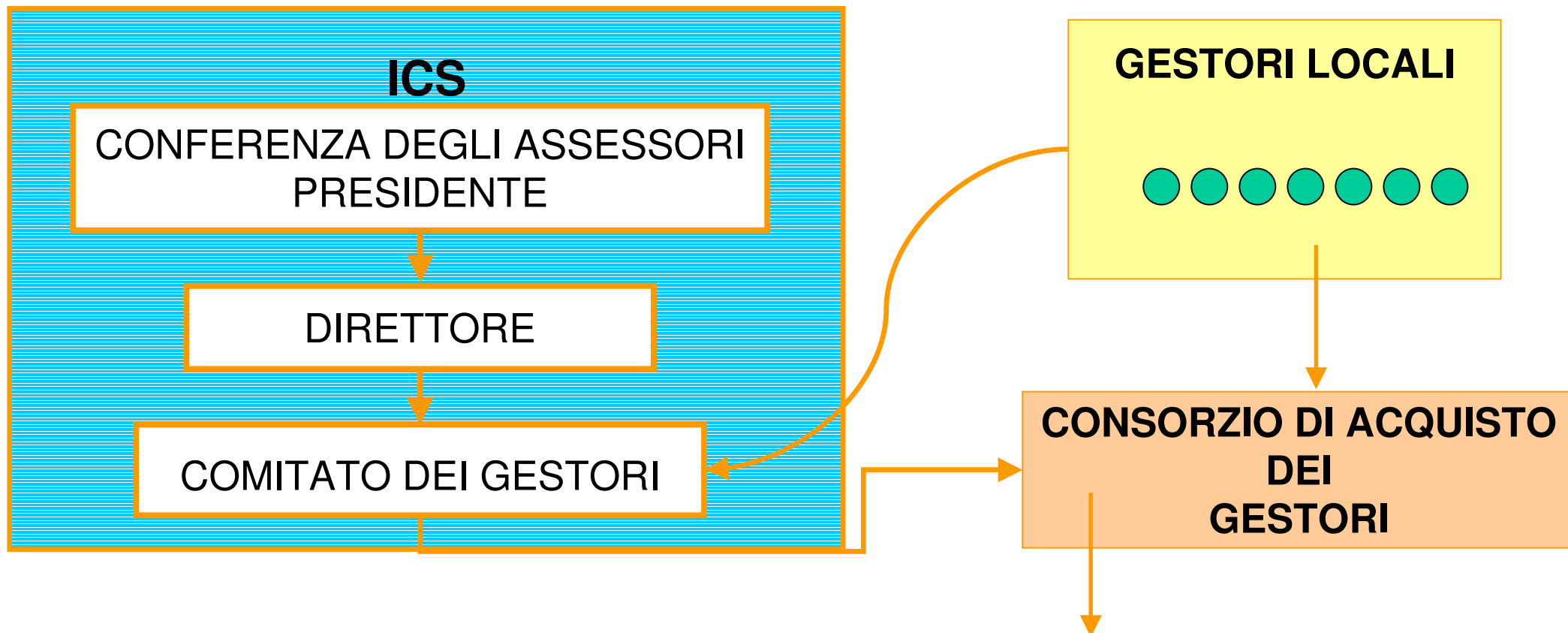
SERVIZIO ATTIVO A:

Bologna e Provincia, Provincia di Biella, Brescia, Firenze, Genova, Milano e Provincia, Palermo, Parma, Roma, Scandicci, Sesto Fiorentino, Torino e Provincia, Venezia e Provincia, Savona

PROSSIMA ATTIVAZIONE:

Padova

**11 diversi Gestori del servizio in Italia ma il circuito ICS
COMPLETAMENTE INTEROPERABILE**



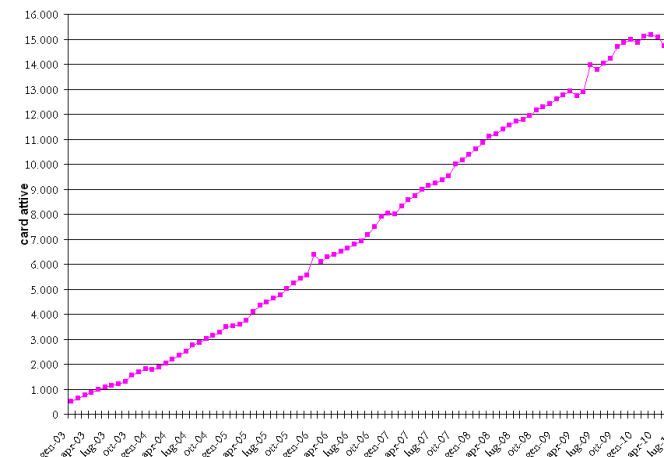
- attuare le decisioni assunte in ambito ICS
- razionalizzare i processi di approvvigionamento ottenendo risparmi legati alle quantità
- condividere gli investimenti per il miglioramento dei fattori produttivi condivisi (tecnologie, call centre, comunicazione ecc.)



La realtà italiana del car sharing

	Auto	Utenti/card attive	Parcheggi
Bologna	30	1.083	25
Brescia	6	66	4
Firenze	21	922	20
Genova e Savona	73	1.953	54
Milano	86	2.969	60
Parma	18	501	12
Palermo	36	417	45
Roma	105	1.720	61
Torino	113	2.390	85
Venezia	47	3.300	11
Totale	535	15.321	377

Un servizio in espansione costante nel tempo



Utenti/card active



- presenza sui media (giornali, radio e TV)
- conferenze ed eventi
- indagini demoscopiche e di mercato

La conoscenza del car sharing tra la popolazione è cresciuta tra il 2002 ed il 2004 dal 14,9 % al 51 %
(fonte : indagini dirette ICS)

Per mantenere l'identità nazionale circuito è stato adottato il logo "IO Guido", che compare sempre accanto al logo dei singoli gestori sulle vetture, sulle tessere utenti, sulla segnaletica degli stalli di sosta





- **Indagini di mercato e di conoscenza del car sharing (2001 e 2004)**

- **Studio dello stato della situazione in Italia e dello sviluppo del programma nazionale car sharing (2005)**

- **Indagine comparativa internazionale del car sharing, delle strategie di impresa e delle ricadute socio economiche con relativa pubblicazione del testo “Il car sharing: una analisi economica e organizzativa del settore” (2007)**

- **Indagini di customer satisfaction, marketing mix, notorietà ed interesse per il circuito nazionale ICS (2009)**

- **Edizione annuale del Forum sul car sharing su temi tecnico specialistici e di settore (quattro edizioni svolte)**



CRITICITA' del contesto italiano:

**Carenza normativa
a livello nazionale**

**Cultura ancorata
al possesso dell'auto**

**Consapevolezza circa l'esistenza
del servizio**

Carenze del TPL nelle città



L'OFFERTA deve essere più **COMPETITIVA**:

- **AMPLIAMENTO POLITICHE TARIFFARIE**
- **MAGGIORE CAPILLARITA' DEL SERVIZIO**
- **SVILUPPO COOPERAZIONI STRATEGICHE e SINERGIE con il TPL**

MA è necessaria anche una **STRATEGIA NAZIONALE**:

- **RICONOSCIMENTO C.S. NEL CODICE DELLA STRADA**
- **CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA**
- **SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE**



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Paola Debandi

I.C.S

c/o Comune di Genova

Via di Francia 1

Tel. 010 5577826

Mail: ufficioics@comune.genova.it

